

## TAVOLO OST OPEN, RUVO DI PUGLIA 27 NOVEMBRE

**Area Altopiano Murgiano:** Ruvo di Puglia, Bitonto, Andria, Corato, Grumo Appula, Toritto.

Presenti rappresentanti delle associazioni di Ruvo di Puglia, Corato, Andria :

- Vito Quarato: Movimento Metropolitano Nuove Autonomie Territoriali;
- Michele Maggialetti: cittadino;
- Nicola Gramegna: cittadino;
- Mimmo Lorusso: centro studi e didattica ambientale terrae;
- Corrado De Benedittis: cittadino;
- Giuseppina Giannelli: Stati Generali delle donne;
- Raffaele Pellegrini: cittadino;
- Luigi Elicio: Associazione Metropoli digitale;
- Vincenzo Maria Fracchiolla: SEL circolo Ruvo di Puglia.

**Amministrazione condivisa. Principi e valori da inserire nello Statuto al fine della effettività dell'accesso ai dati. Individuazione di strumenti e pratiche (azioni positive) finalizzate al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini, alla conoscenza e allo sviluppo della "coscienza di luogo".**

### SINTESI TAVOLO

Introduce il facilitatore Giuseppe Graziani chiedendo di esprimersi ognuno sulla Partecipazione e sulle modalità per poterla vivere e migliorare nella città metropolitana.

**VITO QUARATO:** la gente è tenuta ai margini; il percorso partecipativo non funziona. Siamo contrari al baricentrismo nella struttura di area vasta. Deve essere condiviso questo pensiero. Nello statuto deve essere detto a chiare lettere che non si può concepire una area metropolitana senza partecipazione. La discussione serve ad apportare modifiche allo statuto anche a gennaio.

**MICHELE MAGGIALETTI:** la presenza delle istituzioni nella partecipazione e nell'interlocuzione con i cittadini è importante. La creazione dello statuto non può avvenire in poco tempo ed essere affidata a 20 persone. Sembra che si stia svuotando la provincia per riempire una altra realtà istituzionale: non serve un nuovo ente ma nuove competenze come nel resto d'Europa le grandi città gestiscono una buona parte dell'economia.

**GIUSEPPE GRAZIANI:** tentiamo in questa sede di superare le problematiche della partecipazione... quali le tematiche affrontare e quali gli strumenti da utilizzare?

**MICHELE MAGGIALETTI:** la partecipazione fatta di fretta non serve a niente. Manca l'informazione. No all'improvvisazione nella partecipazione.

**NICOLA GRAMEGNA:** bisogna creare aree omogenee ed all'interno creare partecipazione.

**GIUSEPPINA GIANNELLI:** alcune cose si scontano, tipo la comunicazione. Le città metropolitane devono valorizzare e fare meglio alcune cose che già esistono (fare riferimento alla l.r. 150). La c. m. è simile alle amministrazioni comunali; è un esperimento nuovo: non legifera, ma ha preso deleghe da comune e provincie. La nuova finanza, l'Europa, obbliga al **dialogo sociale**, obbliga alla partecipazione. Non stiamo parlando di chiacchiere; con chiarezza si deve parlare nello statuto di modi di partecipazione.

**MICHELE MAGGIALETTI** : anche il semplice cittadino deve essere rappresentato e tutelato a livello di statuto e partecipazione. In quali ambiti e temi e modalità la partecipazione? Propongo la partecipazione nel web prevalentemente; ogni città all'interno dell'area metropolitana dovrebbe avere un sito con pagine per tematiche diverse in modo da fare programmazione strategica con un semplice click.

Ogni comune deve avere un sito specifico per la partecipazione

**VITO QUARATO**: integriamo la proposta del sito con l'urp comunale. Gli urp in rete aperti ai cittadini, alle associazioni.

**GIUSEPPINA GIANNELLI**: questo è già previsto dalla legge 150. Nello statuto bisogna proporre nuove forme di partecipazione. Individuiamo materie obbligatorie. La partecipazione gratis non è. Ci sono già strumenti da riprendere, come conferenze tematiche.

**VITO QUARATO**: parliamo di area vasta metropolitana di Bari. Garantiamo dialogo con almeno due enti permanenti all'interno dell'area con cui dialogare, ovvero partner socio-economici.

**MICHELE MAGGIALETTI**: semplifichiamo. Meno carte. Un click è più semplice!

**GIUSEPPINA GIANNELLI**: spendiamoci in partecipazioni su scelte decisionali. Partecipazione per regolare i poteri spezzettati di ogni ente all'interno dell'area omogenea. Tematiche rifiuti, trasporti.

In piccolo sembra di dover fare la fine dell'Europa.. sembra di non poter avere potere legislativo all'interno dell'area metropolitana come il parlamentari europei che poi si devono rifare alle commissioni parlamentari. Lavoriamo su qualcosa di diverso per lavorare su una nuova idea di stare insieme.

**NICOLA GRAMEGNA**: sembra un'idea utopistica.

**MICHELE MAGGIALETTI**: consultiamo i cittadini va bene; ma le modalità vanno discusse (art. 51)

**GIUSEPPINA GIANNELLI**: rompiamo la disaffezione alla partecipazione attiva.

**VITO QUARATO**: propongo l'elezione diretta degli organi della città metropolitana come tematica di partecipazione, come le tematiche di pari opportunità ecc. questo primo momento va bene che siano stati eletti dai sindaci, ma dopo no.

**CORRADO DE BENEDITTIS**: la partecipazione adesso in vista della scrittura dello statuto deve essere considerato un punto di partenza. Non si può risolvere in una battuta. Va ripresa nella elaborazione della bozza coinvolgendo di più i movimenti e le associazioni, che hanno una visione del territorio più complessa. Non si può parlare di partecipazione se sono assenti le anime del parco. Oggi non ci sono le anime, perché non si sentono coinvolte...c'è un problema. Sembra una cosa formale se non si attivano i giusti canali.

La partecipazione si costruisce meglio. Area metropolitana comporta rischio baricentrismo anche perché il sindaco dell'area sarà quello di Bari.

C'è il rischio che anche tra i consiglieri ci sia maggiore rappresentanza di bari e meno delle altre aree tipo l'area murgiana. L'ente parco quale peso e spazio potrà avere nell'area metropolitana? È un problema da porre prima della partecipazione dei cittadini. Lo statuto metropolitano deve prevedere l'ente parco rappresentativo dell'area omogenea murgiana a tutela dei cittadini dell'area; deve essere riconosciuto dallo statuto.

**LUIGI ELICIO:** automaticamente non prevedeva già la provincia questa rappresentatività del parco, dei comuni che contiene e rappresenta?

**CORRADO DE BENEDITTIS:** bisogna fare attenzione al passaggio e cmq ci sono stati 10 anni faraginosi. Bisogna solidificare il ruolo del parco e semplificare le dinamica. Partecipazione tramite maggiore informazione specifica per tematiche, albi, organi professionali. L'informazione è il primo passaggio per la partecipazione; può il parco mediare ma fino ad un certo punto. Il territorio deve avere tempi e spazi per esprimersi e dire la sua.

**VITO QUARATO:** dobbiamo sciogliere alcuni nodi. Lo statuto è un elemento di avanzamento giuridico. Oggi siamo in un momento di confusione. Ora siamo nel periodo dei legulei. Il lavoro di comunità è essenziale. Nessuno deve imporre ad altri un modello. Noi non siamo sudditi, noi chiediamo consultazioni ed elezioni dirette. La conferenza metropolitana deve fare conferenze aperte con l'obiettivo di fare comunità.